

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

15-08-2023

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	15/08/2023	3	Concerti in Appennino o tour delle torri Il vademecum per chi resta in città <i>Federica Nannetti</i>	2
LIBERTÀ	15/08/2023	25	Piacenza-Noto l' autoritratto di Van Dyck rivive in mostra <i>Patrizia Soffientini</i>	4
NUOVA FERRARA	15/08/2023	11	Tasini suona l'organo Zanin in Collegiata. <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	15/08/2023	12	Musel, arene e risate: un buon Ferragosto per tutti 1 gusti <i>Paola Naldi</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/08/2023	30	Intervista a Matteo Lepore - Lepore: Autobus, nessun rincaro = L' inflazione è troppo alta Niente aumenti fino al 2025 per i biglietti dell' autobus <i>Andrea Zanchi</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/08/2023	45	Tari, evasione da 400mila euro Già pronti settecento solleciti <i>Pier Luigi Trombetta</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/08/2023	45	Polizia locale in azione Sanzioni e patenti ritirate <i>Pier Luigi Trombetta</i>	15

L'agenda

Concerti in Appennino o tour delle torri Il vademecum per chi resta in città

Festa fino a tardi al Villaggio della Salute Più

Si può essere viaggiatori anche nella propria città, lo si potrebbe essere ancor più, con la voglia di cercare qualcosa di inesplorato, in un Ferragosto a regola d'arte a pochi passi da casa. Per chi oggi rimarrà sotto le Due Torri — o nei dintorni — le opportunità per onorare il «Capodanno dell'estate» non mancheranno, tra proposte culturali, naturalistiche e di svago a soddisfare un po' tutti i gusti.

Sebbene le temperature non siano paragonabili a quelle record della prima metà di luglio, le previsioni parlano di massime prossime ai 36 gradi: potrebbe dunque essere l'occasione per visitare qualche museo, tra collezioni permanenti ed esposizioni temporanee. Quelli della rete civica, per esempio, saranno aperti, uno su tutti il Mambo-Museo d'Arte Moderna, dove da pochi giorni ha inaugurato la mostra «I libri e il fango nella Romagna allagata» di Giovanni Zaffagnini. I suoi 22 scatti fotografici raccontano, attraverso volumi accartocciati, gonfi e illeggibili, il dramma di quei giorni di maggio dell'alluvione che ha devasta-

to il territorio.

Restando nel centro storico, per chi non dovesse averla ancora visitata, il Ferragosto potrebbe essere la volta buona per salire sulla Torre dell'Orologio e apprezzare la suggestiva panoramica su Piazza Maggiore e sulla basilica di San Petronio dal punto di vista di Palazzo d'Accursio. Pensato prevalentemente per i più piccoli ma divertente pure per gli adulti, un suggerimento è il tour delle torri in risciò che, oltre a quella appena citata, porterà a toccare altre dodici torri di Bologna, tra cui quella dell'Arengo, la Prendiparte, quella dei Guidoagnani e la torre Campanaria (le prenotazioni sul sito di Bologna Welcome).

Uscendo dal centro, ma non di troppo, come da tradizione, l'appuntamento sarà fin dalla mattina a Villa Revedin, a partire dalla visita guidata al seminario e al rifugio antiaereo Putti fino all'apertura degli stand gastronomici e delle attività per bambini, per i quali a parco Cavaioni — nel bosco di Cà Shin — sarà aperto anche il parco avventura con casette sugli alberi, reti da

arrampicata e per saltare; tutto alla scoperta del mondo naturale mettendo alla prova le proprie abilità.

Per godere di temperature più fresche restando Bologna e dintorni, invece, si potrà optare per una delle piscine comunali aperte, per il lido di Casalecchio o per il Villaggio della Salute di Monterenzio, aperto fino a tarda sera con musica a bordo vasca e spettacoli; oppure per una passeggiata nella natura. Adatto anche per i bambini e forte dei tanti percorsi che da lì si dipartono, il lago di Suviana, tra Castel di Casio e Camugnano, è lo specchio d'acqua più grande dell'Appennino bolognese, attrezzato anche per pic nic o pranzi nei vari locali sulle rive, come anche l'Oasi la Rizza di Bentivoglio con i suoi oltre 40 ettari di biodiversità.

Per chi sarà sull'Appennino bolognese in serata, saranno due gli appuntamenti musicali di valore nell'ambito del festival Crinali: a Grizzana Morandi saranno in concerto la chitarra di Tolga During e la voce di Tosca Zampini con la direzione artistica di Claudio



Peso: 41%

Carboni e Carlo Maver, direttori artistici anche dell'appuntamento a Castel di Casio dal titolo «Come una volta» per clarinetto, sassofono, fisarmonica, chitarra, basso e batteria.

Tornando a Bologna, la serata si chiuderà con la cena sotto le stelle organizzata dall'associazione astrofili bolognesi nel vigneto del parco

del cibo Fico. Dopo un menù curato da Fontanafredda, sarà possibile osservare il cielo con strumenti avanzati messi a disposizione dalla stessa associazione: una coda di San Lorenzo, con la speranza di vedere qualche stella cadente.

Federica Nannetti

Fuori porta

Il lago di Suviana è attrezzato per pic nic e sulle rive sono aperti diversi locali



Nel bosco Il parco avventura a Cà Shin



In centro Il tour delle torri si fa in risciò



Peso:41%

«Piacenza-Noto l'autoritratto di Van Dyck rivive in mostra»

NELLA CAPITALE DEL BAROCCO SICILIANO UN DIPINTO
CONSERVATO A PALAZZO COSTA: È IL PITTORE TRENTESE

Patrizia Soffientini

● Un significativo autoritratto di Antoon Van Dyck (Antwerpen 1599-Londra 1641), abitualmente collocato nelle sale espositive di palazzo Costa a Piacenza, si trova attualmente esposto alla mostra "Il Barocco è Noto", un'importante rassegna in corso fino al 29 ottobre al Convitto delle Arti della splendida città capitale del Barocco in Sicilia, l'evento è patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Noto e dalla Regione Sicilia.

«E' motivo di orgoglio anche per Piacenza che uno dei dipinti barocchi più significativi fra quelli presenti in città sia esposto in quella mostra - afferma Marco Horak, che possiede l'autoritratto - fra gli eventi culturali più significativi in corso in questo periodo in Italia».

In compagnia dei grandi

La mostra ripercorre la nascita della pittura barocca e il suo sviluppo attraverso una selezione di dipinti provenienti da importanti musei che radunano alcuni tra i più grandi artisti di quell'epoca, ma anche opere ancora inedite che regalano nuove scoperte. Un viaggio tra pittura sacra e pittura profana, nature morte e ritratti con le pennellate di Caravaggio, Guido Reni, Rubens, Jusepe de Ribera, Antoon van Dyck, Luca Giordano, Pietro da Cortona, Mattia Preti e tanti altri grandi artisti che fanno immergere totalmente il visitato-

re nel mondo della pittura barocca.

«Gli stucchi, i fregi, le imponenti e dolci architetture disseminate sul territorio avevano necessità di un completamento attraverso l'esposizione di una rassegna di dipinti che consentissero ai tanti visitatori di Noto di cogliere l'essenza del Barocco» spiega Marco Horak.

Un po' di storia

Antoon van Dyck nasce ad Anversa il 22 marzo 1599 e muore a Londra il 9 dicembre 1641. I suoi genitori, agiati mercanti, lo collocano nel 1609 come apprendista presso Henri van Baelen. L'11 febbraio 1618, a 19 anni, fu ammesso come maestro nella corporazione dei pittori di Anversa e cominciò allora la sua collaborazione con Rubens. Lasciò Anversa nel 1620 e nel 1621 giunse a Genova, dove prese stanza presso il pittore fiammingo Corneille de Wael. Viaggiò a lungo attraverso l'Italia: nel febbraio 1622 era a Roma, nel settembre a Venezia, alla fine dell'anno passava da Firenze per tornare a Roma; nel 1624 era a Palermo. Dalla fine del 1623 al 1627 si stabi-

li principalmente a Genova, mentre nel 1628 fece ritorno ad Anversa, da dove si allontanò varie volte per raggiungere Londra, dove il 5 luglio 1632 il re d'Inghilterra lo nominò pittore aulico di corte, assegnandogli una rendita annua. Morì a Londra a soli 42 anni.

Ritrattista prediletto

«Fu un artista molto vario - argomenta Horak - nella giovinezza produsse opere piene di slancio, vigorose nel colore, che rivelano la forte influenza di Rubens. Nel corso del lungo soggiorno in Italia si dedicò con grande successo al ritratto, divenendo il ritrattista prediletto dell'alta società del tempo. A Genova ebbe modo di vedere i grandi ritratti di carattere decorativo eseguiti da Rubens circa 15 anni prima. Alla maestà di questi seppe unire quell'eleganza che divenne la cifra caratteristica del suo stile inconfondibile. Noti i ritratti di Andrea Brignole-Sale, di Geromina Brignole-Sale, di Paola Adorno Brignole-Sale a Genova, del Cattaneo e della sua consorte a Londra.

Sguardi vivi

A Roma dipinse i ritratti del cardinale Bentivoglio (Firenze), di Francesco Colonna (Roma), della marchesa Spinola (Berlino),



Peso: 87%

«tutte opere notevoli, oltre che per l'eleganza e la delicatezza della presentazione, anche per la sobrietà coloristica che tende a risaltare l'intensità degli sguardi dei personaggi raffigurati i quali appaiono vivi e presenti, spesso contornati da eleganti scenografie». Lo sviluppo e l'affinamento di uno straordinario talento è dunque debitore alla cultura italiana.

«Grazie al contatto con la pittura italiana van Dyck perfezionò quella raffinatezza e quella maniera morbida e delicata che fecero di lui uno dei ritrattisti più eleganti e di maggior fama».

L'evoluzione di stile

Una rinnovata evoluzione del suo stile - chiarisce Horak - è segnata dal suo stabilirsi nel 1632 alla corte di Londra: spariti il vigore e la naturalezza che avevano contraddistinto i suoi lavori in Italia, il pittore si dedica sempre più alla ricerca di una leziosa raffinatezza che, pur conservando la consueta eleganza, può apparire perfino capricciosa. Tuttavia è doveroso riconoscere che alcuni dei ritratti eseguiti a Londra sono opere notevoli, che segnano probabilmente il più alto grado di perfezione raggiunto allora nel ritratto in pittura (Carlo I a caccia; Carlo I a cavallo; i figli del re; i conti di Bristol e di Bedford; John e Bernard Stuart e molte altre opere ancora).

Rubens, il maestro

Antoon van Dyck è da annoverare «tra i maggiori ritrattisti di ogni tempo, anche se le sue composizioni non sempre raggiungono gli alti esempi delle migliori opere di Rubens, il maestro che costituì per lui il punto di riferimento nel corso di tutto il suo percorso artistico. Resta tuttavia l'innegabile considerazione di come nessuno seppe meglio di lui conferire ai ritratti tanta eleganza» sottolinea Horak.

C'è nel pittore la capacità di immedesimarsi nell'ambiente in cui vivevano i personaggi che andava a raffigurare, a descriverne con sapienza la fisionomia dei volti ed il profilo psicologico.

Elegante e un po' vanitoso

«Queste sue straordinarie peculiarità artistiche le dedicò anche alla sua immagine personale: le cronache del tempo ce lo descrivono come un personaggio di grande eleganza e raffinatezza - annota il collezionista - ma incline ad un certo narcisismo che manifestò anche attraverso la realizzazione di una serie di autoritratti, tanto frequenti da rendere oggi possibile la ricostruzione dell'evoluzione nel tempo della fisionomia del suo volto, caratterizzato da oggettiva bellezza e distinzione».

L'opera piacentina

Tra gli autoritratti di van Dyck più noti presenti in Italia rientra sicuramente quello di palazzo Costa a Piacenza appunto, opera ormai ampiamente documentata e storicizzata. Proveniente, una ventina d'anni fa, dalla collezione Becker di Anversa, l'autoritratto di Antoon van Dyck è un olio su tela trasportata su tavola di cm. 45x34 ed è già noto per essere stato più volte pubblicato (cfr. E. Benkard, 1927; G. Gluck, 1931; D. Bodart, 1977 e infine E. Lasen, 1979 il quale, però, riteneva l'opera probabilmente perduta o comunque situata in "ubicazione ignota").

Il tempo di realizzazione - viene spiegato - dovrebbe collocarsi tra la fine degli anni Venti ed i primissimi anni Trenta del XVII secolo, come testimoniano gli altri autoritratti del periodo che evidenziano una fisionomia del volto coerente con un'età attorno ai trent'anni.

«Si può giungere a datare con discreta precisione l'opera anche perché il 5 luglio 1632 al pittore veniva conferito il titolo di cavaliere e veniva nominato "Sir Anthony Vandike principale Paynter on Ordinary to their Majesties at St. James's" e da quel giorno Van Dyck prese ad effigiarsi sempre con la collana d'oro regalatagli da Carlo I in quell'occasione. Probabilmente l'autoritratto di palazzo Costa, attualmente esposto a Noto, è uno

degli ultimi realizzati dal maestro prima della sua nobilitazione». In effetti l'autoritratto "piacentino" è accostabile, come dato di stile - chiarisce Horak - a quello esposto ad Anversa presso la casa-museo di Pieter Paul Rubens, proveniente dal 2016 da una collezione privata e ritenuto unanimemente realizzato attorno al 1635.

Il caso londinese

Si possono cogliere evidenti parallelismi anche con l'autoritratto della National Gallery di Londra, la cui storia recente è a dir poco avventurosa. Venduto all'asta, il governo inglese emise un divieto temporaneo di esportazione e concesse alla National Gallery un periodo di tre mesi, prorogabile per altri cinque, per raccogliere i fondi necessari per acquistarlo. La National Gallery lanciò una campagna con il motto "Save Van Dyck" e riuscì, attraverso i fondi messi a disposizione dal "The Monument Trust" e da più di 5.600 contribuiti singoli ricevuti da parte dei sostenitori nazionali e internazionali, ad acquistare l'autoritratto del grande maestro fiammingo.

Altra opera, infine, che può confrontarsi come periodo all'autoritratto "piacentino" di van Dyck è il celebre Autoritratto con girasole, databile al 1633 e da sempre nella collezione privata del Duca di Westminster. Antoon Van Dyck si autoritrattò con indosso un'elegante blusa di raso rosso, mentre con la mano sinistra solleva la pesante catena d'oro che gli cinge le spalle a sottolineare la sua recente nobilitazione (1632) e con la destra indica il girasole che ha da poco finito di dipingere.

Simbolo di fedeltà perché collegato al mito di Clizia, questo fiore, oltre ad assumere significati amorosi, negli emblemi olandesi e inglesi era messo in relazione con la fedeltà al sovrano.





Fu personaggio di grande raffinatezza, incline ad un certo narcisismo»



L'opera piacentina proviene dalla collezione Becker di Anversa»



L'esposizione è uno degli eventi culturali più significativi in corso in questo periodo in Italia e fino ad ottobre»



A sinistra, l'autoritratto conservato a Palazzo Costa ora in mostra a Noto. Sopra, quello esposto alla National Gallery di Londra e sotto l'autoritratto con girasole, in collezione privata



Peso:87%

Pieve di Cento Tasini suona l'organo Zanin in Collegiata

► Oggi alle 21, a seguito dei Vespri solenni dell'Assunta, la Collegiata di Santa Maria Maggiore di Pieve ospita un concerto del maestro Francesco Tasini al nuovo organo Zanin, restaurato e inaugurato nel 2021. I brani suonati dal maestro Tasini durante la serata sono scelti per valorizzare la figura mariana: in particolare, si è posto l'accento sul Cantico della Vergine Maria, sul Magnificat con la serie di sei versetti del Magnificat dell'Ottavo Tono per organo (con l'alternanza del canto gregoriano) del francese

Jean Titelouze e con l'esecuzione di una trascrizione di Bach per organo di un quartetto dalla sua Cantata Meine Seele erhebt den Herren [La mia anima glorifica il Signore] (BWV 10). Oltre a questi, saranno presentate tre elaborazioni organistiche - due di Georg Böhm e una di Bach - sul celebre Lied in forma di catechesi scritto da Martin Lutero sul Padre nostro nel regno dei cieli. Il concerto è a ingresso libero.



Peso: 6%

COSA SUCCEDDE IN CITTÀ

Musei, arene e risate: un buon Ferragosto per tutti i gusti

Dalla tradizionale cerimonia a Villa Revedin al pranzo popolare
E poi tanti spettacoli con il gran finale della "Cicala d'oro"

di Paola Naldi

Laica o religiosa, di relax o di fatiche sportive, di ascolti musicali o di film, di cultura o di spettacoli sotto le stelle, il Ferragosto anche per chi rimane a Bologna è un lungo calendario di eventi.

Visite e musei

Per fuggire dalla calura basta chiudersi in uno dei musei che accolgono il pubblico anche oggi. Dalle 10 alle 19 sono aperti l'Archeologico, il Medievale, il Mambo, il Museo Morandi e il Museo della Musica. Dalle 10 alle 18.30 si può fare tappa alle Collezioni Comunali di Palazzo d'Accursio o al Davia Bargellini (dettagli su museibologna.it). Il Mast ha l'ingresso, gratuito, dalle 10 alle 19 per le mostre "Andreas Gursky. Visual Spaces of Today" e "Animo, Cipputi! Un racconto di 50 anni di lavoro in Italia nei disegni di Altan". La Pinacoteca si visita dalle 9 alle 19. Genus Bononiae apre Palazzo Fava e Santa Maria della Vita, dalle 10 alle 19. Palazzo Albergati propone "Timeless Time. Vincent Peters" dalle 10 alle 20.

Le piscine

In alternativa al mare e ai laghi montani, ci sono le tradizionali feste organizzate negli impianti gestiti dalla Sogese. La piscina di

San Giovanni in Persiceto propone baby dance, schiuma party, comenata e la selezione di Marco Dj. A Ozzano ci si scatena con le lezioni di acquagym. Al Palazola di Zola Predosa, va in scena una festa dei gonfiabili giganti. A Castel San Pietro ci sarà la musica di Yoda dj mentre alla Vandelli di Bologna e a Budrio alle 17 si fa merenda con una comenata. A Montenzio-Castel d'Aiano alle bracciate si alterneranno balli di gruppo e animazioni.

La festa religiosa

Compie 69 anni il "Ferragosto a Villa Revedin", la tradizionale manifestazione di giochi e riflessioni organizzata al Seminario arcivescovile. Le iniziative tra giochi, mostre e burattini prendono il via alle 10. Alle 18 il cardinale Matteo Zuppi celebrerà la Messa nel parco poi alle 21 la festa si concluderà con il concerto "Dal musical al cinema".

Cicale e comici

Risate e partiture sacre sono il programma dei palcoscenici. Teatri di Vita apriranno già alle 13 con il "Pranzo di Ferragosto" a favore delle Cucine Popolari, poi si proseguirà con un pomeriggio di stand-up comedy e, alle 21, con il gran finale de "La Cicala d'oro", contest per esordienti comici (info: teatridivita.it). A Castel San Pietro Terme, per la rassegna "I suoni degli Angeli" al giardino di

via Remo Tosi, alle 20.45 va in scena "Felicità per Dummies" di Roberto Mercadini. A Pieve di Cento la Festa dell'Assunta si celebra con un concerto d'organo di Francesco Tasini alle 20 alla Collegiata di Santa Maria Maggiore.

Arene

Frequentatissimi per tutta l'estate, tornano ad accendersi i grandi schermi sotto le stelle. L'Arena Orfeonica, alle 21.15 stasera proporrà "Mamma mia!" e domani "Duel" di Steven Spielberg.

La Puccini alle 21.30 oggi proietterà "Una commedia pericolosa" di Alessandro Pomi con Enrico Brignano, domani "Il primo giorno della mia vita" di Paolo Genovese. Al Gran Reno di Casalecchio alle 21.30 oggi ci sarà "Omicidio nel west end", domani "The flash".

L'Appennino

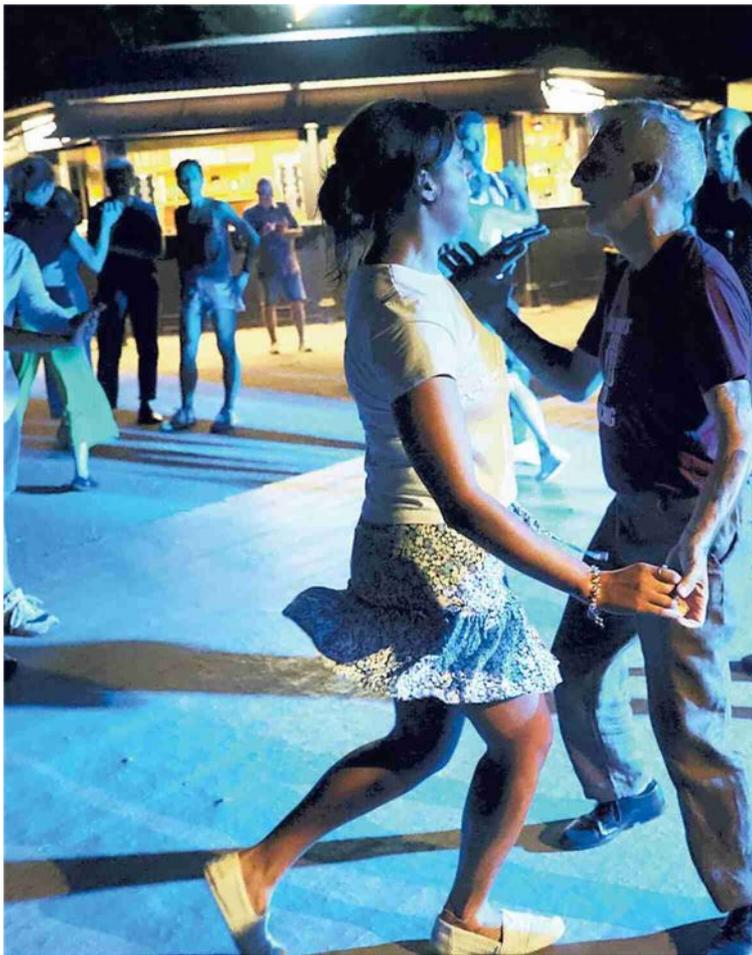
Anche questa sera alle 17.30 la compagnia Archivio Zeta porterà in scena al Cimitero della Futa "La Montagna incantata", spetta-



colo ispirato al romanzo di Thomas Mann (info: archiviozeta-eu). La rassegna "Crinali", oggi, proporrà alle 21 a Castel di Casio, nella frazione di Casola, il concerto "Come una volta", con Luca Troiani, Claudio Croci, Gabriele Falchieri, Gianfranco Occhipinti, Roberto Bernardi, e alle 18 a Grizzana Morandi, località Marzolaro, concerto di Tolga During (chitarra) e Tosca Zampini (voce).



Un "Pranzo di Ferragosto" a favore delle Cucine Popolari



Lepore: «Autobus, nessun rincaro»

Intervista al sindaco: «Aumento dei biglietti congelato fino al 2025. Sulla Città 30 avanti senza strappi» **Zanchi** alle pagine 2 e 3

Carovita, la mossa di Lepore



di **Andrea Zanchi**

«L'inflazione è troppo alta Niente aumenti fino al 2025 per i biglietti dell'autobus»

Il sindaco: «Aiutiamo i cittadini più colpiti dal rialzo dei prezzi. Ora azione congiunta con il governo»
E sulla Città 30 rassicura: «Capiamo i dubbi. Avanti senza strappi né atteggiamenti ideologici»

Nel bilancio di (quasi) metà mandato il sindaco Matteo Lepore ha un chiodo fisso: aiutare i cittadini maggiormente colpiti dall'inflazione. Per salvaguardare il loro tenore di vita ha deciso di congelare l'aumento del biglietto dell'autobus fino al 2025 (la corsa singola resterà a 1,5 euro), mentre per aiutarli a recuperare quanto perso per l'inflazione invita il proprio partito, il Pd, «a mettere al centro della sua agenda la battaglia per sostenere i redditi medio-bassi» e candida la propria città, Bologna, a un «ruolo nazionale» in questo senso.

Sindaco Lepore, come pensa di fare?

«Serve un'azione congiunta tra governo ed enti locali. La premier Meloni deve vedere nei sindaci degli alleati in questa battaglia. È sotto gli occhi di tutti che serve una politica di calmieramento delle tariffe di tributi e servizi, in particolar modo per incidere sul costo degli alloggi. Certo, parliamo di un governo che non ha rifinanziato il fondo per gli affitti e che deve ancora trovare tre miliardi per la sanità pubblica...».

In attesa di segnali da Roma, è possibile agire in qualche modo a livello locale?

«Sì, e per questo abbiamo deciso di congelare l'aumento del biglietto dell'autobus fino al 2025. Abbiamo fatto bene i conti ed è possibile procedere. Dobbiamo fare di tutto per aiutare i cittadini in difficoltà economica».

Da dove arriveranno i fondi per neutralizzare l'aumento delle tariffe?

«Dal contratto di servizio e senza incidere ulteriormente sui cittadini. La priorità è superare questo periodo di inflazione molto alta: ritoccare all'insù il prezzo del biglietto ora non serve, la discussione sulle tariffe va spostata al 2025».

Perché aspettare?

«Perché da qui alla fine del 2024 assisteremo alla rivoluzione dei trasporti pubblici sul nostro territorio, con corse ogni 15 minuti delle linee dell'Sfm e con il contestuale avanzamento dei cantieri delle due linee di tram. Il 2025 è l'anno giusto per rivoluzionare la mappa dei trasporti urbani e metropolitana e per collegare ancora me-

glio tra di loro le zone della città. E, dunque, anche per discutere di una nuova tariffazione del trasporto pubblico».

L'anno prossimo scade la gara per il trasporto pubblico e i sindacati hanno chiesto di prorogare il contratto esistente fino al 2026.

«Sono favorevole alla loro richiesta, servono investimenti adeguati a favore dei cittadini. E vedo la possibilità di sedersi a un tavolo perché ci siano anche le garanzie per tenere ferme le tariffe e migliorare ulteriormente il servizio».

Capitolo infrastrutture: i cantieri della Linea Rossa del tram proseguono, per ora senza sconvolgimenti enormi sul traffico, ma è possibile che



da settembre la situazione di venti più critica: è preoccupato?

«Disagi ci saranno, ma questa giunta sta lavorando per realizzare opere che, negli ultimi decenni, mai sono state fatte. Al termine del mio mandato avremo un città trasformata: due linee di tram realizzate più una in costruzione, venti nuove scuole, tra cui i nidi necessari per azzerare le liste attese, due nuovi stadi, tra quello temporaneo a Fico e il restyling del Dall'Ara, un nuovo Palasport in Fiera, diverse migliaia di ettari di parchi e le nuove case della Salute».

La Linea Verde del tram non arriverà più a Castel Maggiore: i critici dell'opera sottolineano che così si abbandona la provincia. E anche la sindaco Gottardi è rimasta delusa.

«Con Gottardi abbiamo parlato, rassicurandola che il capolinea del tram sarà collegato alla fermata Sfm che serve anche Primo Maggio, che i residenti di Castel Maggiore potranno raggiungere a piedi, in auto grazie a un ampio parcheggio e pure in bici, visto che sarà realizzata una ciclabile apposita. I tempi dettati dal Pnrr sono molto serrati, stiamo facendo di tutto per rispettarli, e a questo vanno aggiunti i rincari del 30% ai costi delle opere pubbliche in tutta Italia. Abbiamo dovuto fare delle scelte, che però garantiscono la qualità del servizio e non pregiudicano la funzionalità dell'opera».

Città 30: da qui a fine anno cosa accadrà?

«Da settembre inizierà la fase due della campagna informativa, mentre nel frattempo stiamo già installando la segnaletica necessaria: coinvolgeremo le scuole e andremo nei quartieri per raccontare a tutti cos'è la Città 30, con incontri tra cittadini e Polizia Locale. Poi continueremo nelle opere che cambieranno fisicamente le nostre strade, come le nuove asfaltature e i lavori per i marciapiedi, per cui abbiamo un budget da 13 milioni».

Cittadini e categorie economiche sono molto preoccupate dai nuovi limiti di velocità.

«Siamo convinti che abbassare la velocità migliorerà la qualità della vita e ci permetterà di raggiungere i risultati che ci siamo fissati, a partire dall'obiettivo 'zero morti' per incidenti. Però i dubbi sono legittimi, così come è comprensibile che su questo provvedimento si sia acceso il dibattito. Per noi si tratta di un cambiamento lento, che vogliamo portare avanti senza strappi e su cui intendiamo confrontarci in modo non ideologico».

Sul fronte sicurezza ci aspettano mesi intensi tra la gestione della zona universitaria e la lotta a situazioni radicate, come in alcune aree della Bolognina.

«Dobbiamo proseguire il lavoro metodico con magistratura, prefettura e tutte le forze dell'ordine: abbiamo lavorato bene quartiere per quartiere, recuperando molte zone che erano in mano alla criminalità organizzata, come il mercato di Santa Viola, con gli spacciatori di crack, le cantine dei palazzi Acer in Bolognina dove continuano le azioni congiunte di controllo o il 'quadrilatero' di via Malvasia e dintorni. Parlo di criminalità organizzata perché non bisogna avere paura di usare questa parola. A Bologna non dobbiamo nascondere la polvere sotto il tappeto: siamo una giunta di sinistra che non ha paura di usare la forza per tutelare la sicurezza, e soprattutto i diritti, dei cittadini più deboli».

Sull'alluvione lo scontro politico ha raggiunto livelli di guardia: si riuscirà a ricucire il rapporto con l'esecutivo?

«Sull'alluvione vale il discorso che abbiamo fatto per il tram: vogliamo collaborare con il governo, con alcuni esponenti si riesce, con altri meno. L'arroganza fa solo male a chi governa il Paese, l'esecutivo deve risolvere i problemi, non aumentare le contrapposizioni con gli enti locali. E le circolari non ba-

stano, perché con quelle non si pagano gli stipendi né si danno le risorse per ricostruire, visto che finora le uniche messe in campo sono quelle degli enti locali».

La figura del generale Figliuolo potrà aiutare ad appianare i contrasti?

«Siamo fiduciosi su tutto il lavoro che sta facendo e che farà il generale. Purtroppo non è sempre messo nelle condizioni ideali per lavorare e temiamo che la burocrazia possa ostacolare anche lui».

Nel 2024 si vota per le Europee: oltre al giudizio sul dopo-alluvione cosa potrà indirizzare il voto degli elettori?

«Le politiche sociali di sostegno di salari e cittadini con redditi medio-bassi, a partire dalla proposta sul salario minimo. Su questo il Pd deve svoltare, dando risposte, al Centro-Nord, a chi lavora e magari ha due impieghi, ma non riesce ad arrivare alla fine del mese, e al Sud favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro».

Bonaccini si è messo a disposizione del Pd anche per un terzo mandato alla guida della Regione: come vede la partita per scegliere il prossimo candidato del centrosinistra?

«La discussione per le Regionali partirà per forza dalla gestione del post-alluvione. Intanto dobbiamo dare risposte concrete a cittadini e imprese e trovare gli 8 miliardi che mancano, poi imposteremo la strada migliore per un progetto politico che possa sorprendere e battere il centrodestra come avvenuto nel 2020, partendo sempre dalla difesa dei ceti sociali più deboli. Se faremo squadra non sarà un problema sceglierlo senza le primarie, ma in ugual modo le potremo fare».



Fronte del banco

«PRIORITÀ ALLA SCUOLA»



Inaugurazioni e fondi

«Tutte le risorse possibili»

Cinque scuole i cui lavori sono già terminati o devono concludersi entro fine anno (tra cui le ormai storiche Carracci di via Felice Battaglia), dieci di cui far partire i cantieri entro l'anno e altre tre che saranno costruite ex novo nel corso del 2024. La lista di interventi sulle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del Comune è lunga. «Tutte le risorse aggiuntive che abbiamo trovato nel bilancio comunale le abbiamo investite sulla scuola» rivendica il sindaco Lepore, annunciando che a breve inaugurerà i lavori alle Tempesta di via Martelli, al San Donato-San Vitale, dove è stata realizzata la scuola dell'infanzia ed è stata ampliata quella primaria.

Lepore si dice soddisfatto anche dei numeri relativi ai centri estivi («che hanno dato risposte ai bisogni di circa 9.000 famiglie e per i quali abbiamo innalzato la soglia del contributo economico a 35mila euro di Isee» per un totale di 1,9 milioni di euro erogati a 6.802 nuclei familiari), nonostante un inizio in salita tra problematiche del 'click day' di fine aprile e un'iniziale soglia Isee minore rispetto al 2022 per avere i contributi (poi innalzata dal Comune medesimo). Ora ecco la sfida dei cantieri, alle prese con le stesse problematiche che devono affrontare molte opere pubbliche in questo periodo: rispettare i tempi serrati imposti dal Pnrr e gestire gli extracosti legati all'inflazione, per cui mediamente i conti di un singolo intervento sono aumentati del 30% rispetto al momento del bando della gara.

Il sindaco di Bologna Matteo Lepore

Sono favorevole alla proroga del contratto del trasporto pubblico come hanno chiesto i sindacati

Se faremo squadra non sarà un problema scegliere il candidato alle Regionali anche senza le primarie

Costi su del 20% e tempi Pnrr: sulla Linea verde del tram abbiamo dovuto fare delle scelte

Nessuna paura di usare la forza per tutelare la sicurezza: avanti con operazioni di polizia concordate





Sopra, uno dei 'bolloni' che segnalano il limite dei 30 orari: la 'Città 30' è in vigore dal 1° luglio, ma controlli e sanzioni scatteranno solo dal 1° gennaio 2024; a fianco, un autobus Tper in servizio lungo via Rizzoli



Castel Maggiore, Il Comune contro i furbetti

Tari, evasione da 400mila euro Già pronti settecento solleciti

CASTEL MAGGIORE

Il Comune di Castel Maggiore a caccia dei morosi della Tari. In questi giorni le bollette 2023 della raccolta dei rifiuti sono in stampa e saranno in distribuzione dal 23 agosto prossimo. Le bollette cartacee emesse dall'amministrazione comunale sono 5.346, quelle inviate via mail e pec sono 1.140, mentre sono 2.874 quelle fornite attraverso il cassetto fiscale telematico Linkmate.

«A fine agosto – sottolinea Matteo Cavalieri, assessore comunale al Bilancio - verranno recapitate anche circa 700 raccomandate di sollecito per Tari 2022 non ancora pagata, per un importo complessivo di 447mi-

la euro. E contiamo di recuperare questi soldi che ancora mancano. Rilevo poi che, a proposito del pagamento, è in progressivo aumento il ricorso ai sistemi digitali, ormai al 43% del totale. Questo dato che registriamo significa un risparmio di tempo e risparmi sui costi di stampa e sulla spedizione».

Le scadenze dei pagamenti della Tari sono il prossimo 30 settembre e il prossimo 16 dicembre. Cavalieri ricorda poi che abitazioni e imprese colpite dall'alluvione del maggio scorso fruiscono della possibilità di dilazionare il versamento. «Per dilazionare il pagamento della Tari – prosegue l'assessore al Bilancio - è necessario inviare entro il 31 agosto una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Atto attestante che l'utenza sia collocata in una abitazione o

sede che risulta compromessa nella sua integrità funzionale in conseguenza degli eventi alluvionali».

Per quanto riguarda i risultati della raccolta rifiuti, con l'81% di raccolta differenziata conseguito nel 2022, Castel Maggiore rientra nel 37% di Comuni virtuosi dell'Emilia - Romagna che hanno portato la raccolta differenziata sopra l'80%. «I risultati positivi della nostra raccolta differenziata – aggiunge Cavalieri – senza ombra di dubbio premiano l'ambiente. Ma allo stesso tempo ci permettono anche di contenere gli aumenti dei costi del servizio».

Pier Luigi Trombetta



La raccolta dei rifiuti



Peso: 24%

Polizia locale in azione Sanzioni e patenti ritirate

Operazione congiunta degli uomini del comandante Luca Nasci
Sulla Provinciale fermata auto a 163 chilometri orari: multa da 800 euro

PERSICETO

Brillante operazione antidroga della polizia locale di San Giovanni in Persiceto. Si tratta di una operazione ancora in corso ma che al momento ha portato all'arresto di uno spacciatore, di due denunce in stato di libertà ed al sequestro complessivo di 200 grammi di stupefacente (hashish, marijuana e cocaina) e di circa 20.000 euro ritenuti frutto di spaccio.

Per quanto riguarda le altre attività, la polizia locale ha intensificato il controllo del territorio aumentando il numero delle pattuglie in strada. Sono stati istituiti servizi straordinari anche serali con l'ausilio di delle polizie locali limitrofe.

«**Molto** utile - dice Luca Nasci, comandante della polizia locale di Persiceto - si è rivelata la col-

laborazione con i colleghi dell'Unione Reno Lavino Samoggia e dell'Unione Reno Galliera. Con pattuglie in divisa ed altre in abiti civili, con l'ausilio di unità cinofila, ci si è potuti concentrare al meglio sulle numerose criticità e segnalazioni giunte al nostro comando da parte di cittadini». Per quanto riguarda le attività di polizia stradale, sono stati accertati 68 eccessi di velocità. Ad un automobilista, sulla Sp 255, è stata contestata una velocità massima di 163 chilometri orari con sanzione di 845 euro e patente ritirata. Grazie al sistema Targa System, sono stati sequestrati 3 veicoli senza assicurazione. Complessivamente la polizia locale in questi 10 giorni ha accertato 118 violazioni al codice della strada, ritirato 7 patenti, contestato 2 guida in stato di ebbrezza e sequestrato 6 veicoli.

«**Relativamente** ai servizi di polizia commerciale - continua Nasci - e tutela del consumatore

sono stati controllati 3 pubblici servizi e comminate sanzioni per poco meno di circa 6.000 euro. In costante aumento i servizi di polizia urbana. Accertati, identificati e censurati una decina di persone responsabili di abbandoni incontrollati di rifiuti grazie anche all'ausilio del sistema di videosorveglianza acquistato da Geovest e da noi utilizzato.

Pier Luigi Trombetta

OPERAZIONE ANTIDROGA

Spacciatore arrestato con 200 grammi di stupefacente e dei contanti



Gli agenti della Polizia locale di San Giovanni in Persiceto



Peso: 37%